

Prot. 047/2018

Bologna, 16 luglio 2018

OGGETTO 6833

Al Presidente
dell'Assemblea legislativa
SIMONETTA SALIERA
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

Il sottoscritto Michele Facci Consigliere Regionale:

Premesso che:

- la Regione Emilia-Romagna, con deliberazione di Giunta n° 1896 del 14.11.2016, ha approvato uno schema di protocollo d'intesa con la società Enel, per la collaborazione in materia di protezione civile, con l'obiettivo di disciplinare *"il complesso delle attività finalizzate alla collaborazione in materia di protezione civile tra i due enti, al fine di conseguire la massima efficienza ed efficacia operativa nell'ambito dei contesti emergenziali, della previsione, prevenzione e gestione dei rischi naturali e antropici, che possano risultare pregiudizievoli per la continuità del servizio elettrico sul territorio nazionale o per i quali possa essere richiesto l'impiego di risorse aziendali, perseguendo finalità di tutela degli interessi fondamentali della collettività"*. A tal fine, la convenzione ha individuato l'Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione Civile quale referente per tutte le attività regionali connesse;
- in particolare, in linea con gli indirizzi nazionali e regionali, il Protocollo d'Intesa ha definito gli interventi e la struttura organizzativa necessaria, per fronteggiare gli eventi calamitosi e ulteriori aspetti inerenti ai rapporti tra l'Agenzia regionale ed Enel;
- il protocollo, nello specifico, ha stabilito aree di comune interesse, quali: a) Ottimizzazione delle procedure e del flusso delle comunicazioni tra le parti, sia in ordinario che in emergenza; b) Elaborazione di moduli di formazione congiunta e

di esercitazioni per incrementare la conoscenza dei rispettivi modelli organizzativi e di intervento; c) Facilitazione del raccordo tra Enel e le articolazioni territoriali del Servizio Regionale della Protezione Civile (Enti Territoriali, Prefetture-UTG) con particolare riferimento alla pianificazione di protezione civile. Per quanto riguarda quest'ultimo ambito, le azioni previste sono le seguenti: supporto reciproco nelle attività di pianificazione d'emergenza di protezione civile connesse sia alla pianificazione regionale che al raccordo con la gestione del servizio elettrico in emergenza; Facilitazione del raccordo tra le componenti del Sistema regionale di Protezione Civile e le articolazioni territoriali di Enel; Promozione della collaborazione tra i Centri operativi territoriali di coordinamento di Protezione civile ed Enel, anche attraverso incontri, individuazione di referenti locali e impulso alla definizione di accordi specifici per la risposta in emergenza, anche in funzione di rischi specifici legati al territorio.

- alla luce del predetto protocollo d'intesa, qualsiasi eventuale riorganizzazione territoriale di Enel comporta necessariamente delle ricadute pratiche sugli accordi operativi, stipulati nell'ambito della pianificazione delle attività periferiche di protezione civile;

considerato che:

- Secondo alcune recenti notizie di stampa, la società Enel starebbe per adottare un programma di riorganizzazione territoriale nella provincia di Bologna, che prevede l'accorpamento di alcune unità operative, e, nello specifico, la soppressione della sede di Castel di Casio, che verrebbe accorpata a quella di Sasso Marconi, con conseguente privazione della zona appenninica di un rilevante servizio di pubblica utilità;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

la Giunta per conoscere:

- se corrisponde a verità il progetto di riorganizzazione di Enel nell'appennino bolognese, mediante l'accorpamento della centrale di Castel di Casio con quella di Sasso Marconi;



- nel caso positivo, se non ritenga che tale progetto sia idoneo ad influire negativamente sul territorio di riferimento, anche in ordine alle conseguenze rispetto alle capacità di intervento nell'ambito della protezione civile (come previste nel protocollo siglato tra Regione Emilia-Romagna ed Enel), con particolare riferimento agli interventi in emergenza, legati alle specificità ed alle criticità del territorio;
- se non ritenga necessario adottare ogni iniziativa idonea e di competenza, visto anche il ruolo della Regione quale soggetto principale del protocollo d'intesa, affinché non venga soppressa la centrale Enel nel territorio dell'Alta valle del Reno, e non venga privato questo delicato ambito territoriale di un ulteriore ed essenziale servizio pubblico


Il Consigliere
(Avv. Michele Facci)